

Codice DB1406

D.D. 16 settembre 2013, n. 2126

**Autorizzazione idraulica n. 28/2013.R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e Regolamento d'attuazione 14/R del 06.12.2004. Domanda in data 12/08/2013 del Comune di Cuorgne', integrata in data 16/09/2013 per opere di manutenzione ordinaria consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo il Torrente Orco, demaniale.**

In data 12/08/2013 il Comune di CUORGNE' , C.F. n. 83501110015 ha presentato istanza a questo Settore per l'ottenimento dell'autorizzazione al taglio della vegetazione arborea ed arbustiva lungo il Torrente Orco, demaniale, ai fini di eseguire una manutenzione ordinaria . Tale intervento costituisce rilevante importanza al fine di garantire la sezione di deflusso del corso d'acqua secondo le portate idrauliche centennali e duecentennali così come stabilite dall'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Non è prevista alcuna asportazione di materiale litoide dall'alveo.

L'elaborato progettuale costituito da Relazione descrittiva e planimetria, redatto dal Dott. Paolo Piatti della GES.TER. ( studio associato dottori forestali) di Chiaverano (TO) è stato approvato dalla Giunta Comunale di Cuorgnè con deliberazione n . 141 del 05/08/2013

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Il tratto del corso d'acqua interessato dagli interventi di manutenzione si estende dal confine con Pont C.se fino al ponte della SS 460 ( circonvallazione di Cuorgnè).

L'intervento che sarà eseguito, su sedime demaniale e in parte su aree private che però ricadono all'interno delle fasce fluviali B , approvate dall'Autorità di bacino del Fiume Po, dalle Squadre Forestali Regionali, secondo la loro programmazione e con coordinamento di questo Settore, prevede il taglio arboreo "selettivo", su circa 12,60 ha lungo il Torrente Orco. Il legname asportato sarà collocato in aree di proprietà comunale. Per quanto riguarda le aree private interessate dall'intervento, il Comune dovrà acquisire preventivamente dai privati proprietari il relativo consenso., mentre tale autorizzazione che viene rilasciata solo per i sedimi demaniali, riveste a tal riguardo ( aree private) parere di compatibilità idraulica all'interno della fascia fluviale.

In data 07/08/2013 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, anche perché semplice opera di manutenzione, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto il R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. N. 20/2002 e n. 12/2004 e regolamento n. 14/R del 06.12.2004;
  
- vista la D.G.R. del 02.08.1999 n. 49-28011 di approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;
  
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

*determina*

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, il Comune di Cuorgnè, all'esecuzione dell'intervento comportante esclusivamente il taglio di vegetazione arborea ed arbustiva, di cui in premessa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. dovranno essere rispettate le condizioni che saranno disposte dal Corpo Forestale dello Stato, e a cui il Comune dovrà ottenere apposito parere prima dell'esecuzione dei lavori manutentivi;
3. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore per tramite del Corpo Forestale dello Stato;
4. il taglio vegetazione sarà effettuato dalle Squadre Forestali Regionali, secondo eventuali le prescrizioni che impartirà il Corpo Forestale dello Stato ;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, e in modo che sia garantita la perfetta stabilità delle scarpate, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. l'autorizzazione è rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto;
9. l'autorizzazione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;

10. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di taglio delle piante che potrà comunque avvenire a seguito del rilascio di relativa autorizzazione da conseguire ai sensi della L.R. 4/2009 e relativo regolamento attuativo 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

11. dovranno essere acquisite preventivamente tutte gli altri pareri e autorizzazioni disposte dalle norme vigenti;

12. dovrà essere trasmessa, a questo Settore ed al Corpo Forestale dello Stato – anche per gli adempimenti di cui al precedente articolo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole